



# COMUNE DI SANSEPOLCRO

Provincia di Arezzo

Via Matteotti 1- C.A.P. 52037 - SANSEPOLCRO

**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**  
**Direzione Generale per la Crescita Sostenibile**  
**e la qualità dello Sviluppo**  
**via C. Colombo 44,**  
**00147 Roma**  
**PEC: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)**

All'attenzione del Capo del  
Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi  
PEC: [DITEI@pec.minambiente.it](mailto:DITEI@pec.minambiente.it)

**E p.c.**

**REGIONE TOSCANA**  
**Direzione Ambiente Energia – Settore VIA VAS**  
**PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)**

**OGGETTO: PROCEDURA DI V.I.A. DI COMPETENZA STATALE del Progetto di “Rifacimento metanodotto Sansepolcro-Foligno DN 400 (16”) DP 75 bar ed opere connesse”**  
**Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.” [ID: 7832 – PARERE DEL COMUNE DI SANSEPOLCRO**

**VISTA** la comunicazione relativa alla procedibilità dell'istanza in oggetto, alla pubblicazione della relativa documentazione, alla segnalazione del responsabile del procedimento e alla richiesta di pubblicazione all'Albo pretorio del comune del relativo avviso, pervenuta in data 03/02/2022, nostro prot. 2715, dal “Ministero della Transizione Ecologica - DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO - DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE”;

**PRESO ATTO** che:

- l'avvio del procedimento della VIA in oggetto è avvenuto con la presentazione dell'istanza da parte di Snam Rete Gas S.p.A. in data 23/12/2021;
- il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato dalla Snam Rete Gas S.p.A., rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2-bis, del D.Lgs. 152/2006, in quanto ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 di competenza statale, al punto 1 lettera b, denominata “installazione di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO2 ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km” di nuova realizzazione, nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.Lgs. 152/2006, nella tipologia indicata al punto 3.2.1 denominata “Miglioramento della flessibilità della rete nazionale e regionale di trasporto e ammodernamento delle stesse reti, finalizzato all'aumento degli standard di sicurezza e controllo”;
- il progetto in questione interessa il territorio del Comune di Sansepolcro relativamente ad una fascia di territorio compresa tra l'aggregato di Gragnano basso e il confine con il Comune di Sangiustino Umbro; tale fascia di territorio si sviluppa per una lunghezza di circa 7 chilometri sulla piana del Tevere, in sinistra idrografica di tale fiume e rappresenta il tratto più a nord del metanodotto in questione nella porzione che ricade nella Regione Toscana;
- ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, il Comune di Sansepolcro, in quanto



# COMUNE DI SANSEPOLCRO

Provincia di Arezzo

Via Matteotti 1- C.A.P. 52037 - SANSEPOLCRO

soggetto territorialmente interessato, può trasmettere il proprio parere concernente la Valutazione di Impatto Ambientale al soggetto statale competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

## VERIFICATO che:

- il suddetto avviso è stato pubblicato da parte del Ministero della Transizione Ecologica in data 31/01/2022 e che, pertanto, il termine di 30 giorni per la presentazione del parere comunale scade in data 01/03/2022;
- il Comune di Sansepolcro ha assolto all'obbligo di pubblicazione dell'avviso pubblico relativo al procedimento di VIA in questione sul proprio Albo pretorio dal 03/02/2022 fino al 03/03/2022;

**VISTA** la documentazione relativa al progetto dell'opera citata in oggetto e, in particolare, lo studio di impatto ambientale;

**EVIDENZIATO** che il progetto in questione è corredato da innumerevoli allegati e che, al fine di fornire un serio parere in materia, il termine temporale di soli 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul sito del Ministero risulta assolutamente insufficiente;

**RITENUTO** comunque opportuno sottolineare che il progetto in questione, nell'ambito del vigente strumento urbanistico comunale del Comune di Sansepolcro, interessa prevalentemente aree agricole facenti parte dell'ambito definito "parco agricolo" per il quale valgono le seguenti prescrizioni:

- per ciò che riguarda i corsi d'acqua si dovrà garantire la tutela del relativo segno geografico nel suo assetto geometrico ed ecologico e promuovere azioni volte al miglioramento delle situazioni ambientali compromesse dall'azione umana e al contenimento delle piene eccezionali dei corsi d'acqua entro aree a questo scopo preposte; non potranno essere realizzati interventi che comportino forme di degrado fisico ed estetico delle sponde fluviali, e dovranno essere promosse azioni di recupero di tratti degradati, rimozione degli elementi deturpanti, ripristino di condizioni di elevata naturalità;
- gli interventi che incidano sul sistema scolante dovranno farsi carico di mantenere o migliorare l'efficienza delle opere di deflusso delle acque e di non diminuire i tempi di corrivazione, provvedendo al ripristino della funzionalità idraulica nel caso di alterazione;
- dovranno essere conservate tutte le alberature esistenti, i filari e le piantate residue in quanto tali beni costituiscono un insieme di elementi fisici e vegetazionali che definiscono l'assetto figurativo del paesaggio e risultano particolarmente significativi dal punto di vista percettivo; al tempo stesso tali beni devono essere tutelati anche per il loro valore ambientale di corridoi ecologici (specie nel caso di formazioni vegetazionali lineari continue associate a corsi d'acqua) in grado di garantire un alto livello di diversità floristica, vegetazionale e faunistica essenziale per lo sviluppo delle comunità faunistiche;
- dovrà essere assicurata l'integrità fisica dei suoli, il risanamento idrogeologico, l'intercettazione e il convogliamento delle acque di pioggia, la funzionalità del reticolo idrografico superficiale. Al suo interno sono infatti conservati e relazionati, attraverso reti di connessione ecologica, i principali elementi di naturalità presenti (aree boscate, fiumi, corsi d'acqua minori, siepi e filari);
- gli interventi di trasformazione non potranno comportare *"emissioni in atmosfera inquinanti e/o climalteranti, né produrre inquinamento acustico, luminoso o visuale, perseguono la qualità ambientale e paesaggistica e, congiuntamente, la valorizzazione funzionale, sociale ed economica del territorio. In particolare nel territorio rurale dovrà essere perseguito l'obiettivo del contenimento della illuminazione notturna; a tal fine sono vietati impianti di illuminazione esterna al di fuori delle pertinenze degli edifici abitativi o di attrezzature pubbliche; dovranno inoltre essere limitati al minimo i processi di artificializzazione ed impermeabilizzazione del suolo"*;



# COMUNE DI SANSEPOLCRO

Provincia di Arezzo

Via Matteotti 1- C.A.P. 52037 - SANSEPOLCRO

- si dovrà garantire il mantenimento degli ecosistemi più naturali, con la rimozione o la mitigazione dei fattori di frammentazione e di isolamento e la realizzazione o il potenziamento di tutti gli elementi che costituiscono la Rete Ecologica Comunale;

**EVIDENZIATO** che gli interventi previsti dal progetto in questione, con particolare riferimento al tracciato del nuovo metanodotto, interferiscono con:

- corsi d'acqua facenti parte del reticolo idrografico regionale (Torrenti Vannocchia, Fiumicello, Afra e Vertola) **per i quali il progetto in questione sviluppa solo per i torrenti Afra e Vertola le soluzioni tecniche previste per la l'attraversamento e intersezione con il tracciato del nuovo metanodotto previsto; non risultano invece approfondite le soluzioni progettuali di intersezione con gli altri torrenti attraversati ovvero Vannocchia e Fiumicello;**
- viabilità comunale, vicinale di uso pubblico e interpodereale che coincidono in molti casi anche con **"viabilità di valore storico escursionistico" senza che si possano apprezzare, nell'ambito della consistente mole di elaborati prodotti, dettagli progettuali inerenti le soluzioni tecniche adottate per le relative intersezioni con il nuovo tracciato del metanodotto;**
- l'area soggetta al vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lettera c) del D.lgs. 42/2004 ovvero con la fascia dei 150 metri dall'argine longitudinale sinistro del Fiume Tevere; **in merito a tale interferenza si evidenzia che il tracciato del nuovo metanodotto si avvicina all'argine sinistro fluviale del Tevere molto più rispetto al tracciato del metanodotto esistente determinando un potenziale rischio di compromissione a causa delle previste operazioni di scavo che risultano molto vicine a tale struttura di difesa idraulica;**
- numerose formazioni vegetazionali arboree e arbustive lineari (siepi, vegetazione ripariale) a gruppi o isolate, spesso di essenze pregiate, o che comunque vanno a costituire sia elementi fisici e vegetazionali che definiscono l'assetto figurativo del paesaggio e che risultano particolarmente significativi dal punto di vista percettivo che elementi di particolare valore ambientale, quali corridoi ecologici (specie nel caso di formazioni vegetazionali lineari continue associate a corsi d'acqua) in grado di garantire un alto livello di diversità floristica, vegetazionale e faunistica essenziale per lo sviluppo delle comunità faunistiche; **il progetto in questione contiene una serie di elaborati che compongono la sezione denominata "PLANIMETRIA CATASTALE - CENSIMENTO PRELIMINARE TAGLIO PIANTE2 che contiene il rilievo delle formazioni vegetazionali più significative che verranno compromesse in fase di cantiere; il progetto però non contiene una sezione almeno parimenti dettagliata delle opere di ripristino vegetazionale previste che sono solo molto sommariamente indicate negli elaborati denominati "OPERE DI MITIGAZIONE E RIPRISTINO" e hanno quindi un livello di dettaglio assolutamente incongruo rispetto all'obiettivo di tutelare il significativo valore paesaggistico e ambientale di tali beni;**

**RILEVATO** altresì che, in corrispondenza dello svincolo sud della E45, il tracciato del nuovo metanodotto lambisce il piede della scarpata che sostiene la viabilità dello stesso svincolo e va da interferire con un'area che, nell'ambito di un progetto cofinanziato dalla Regione Toscana insieme ai Comuni di Sansepolcro, Anghiari e Monterchi e all'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana, è destinata alla realizzazione di un tratto della ciclovia dei "Due Mari", **si ritiene necessario che la realizzazione del nuovo metanodotto sia resa compatibile con tale previsione di progetto sovracomunale;**

**TENUTO CONTO** di quanto sopra evidenziato e al fine di garantire la compatibilità ambientale dell'opera in questione quale esito imprescindibile della procedura di VIA;

**SI ESPRIME  
PARERE FAVOREVOLE**



# COMUNE DI SANSEPOLCRO

Provincia di Arezzo

Via Matteotti 1- C.A.P. 52037 - SANSEPOLCRO

## SUBORDINATAMENTE AL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

- 1) per il reticolo idrografico, comprensivo delle aree di stretta pertinenza fluviale, delle aree golenali e delle opere di difesa idraulica, interessato dal presente progetto (Torrenti Vannocchia, Fiumicello, Afra e Vertola) dovrà essere garantita la tutela del segno geografico dei corsi d'acqua, nel suo assetto geometrico ed ecologico e la continuità della copertura vegetale; gli interventi dovranno garantire la rinaturalizzazione degli ambienti fluviali con specie ripariali autoctone e non compromettere la qualità biologica e la fruizione pubblica dei corsi d'acqua. Gli interventi di ripristino delle sponde dovranno garantire inoltre la salvaguardia delle arginature, l'utilizzo, nella realizzazione di opere di regimazione idraulica, di tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica; gli interventi all'interno del corpo idrico non potranno comportare qualunque trasformazione, manomissione, immissione di reflui non depurati, garantendo il disinquinamento, il miglioramento della vegetazione riparia, il miglioramento del regime idraulico (limitatamente alla pulizia del letto fluviale). Gli interventi in progetto riguardanti il reticolo idrografico regionale dovranno comunque essere previamente sottoposti alla Autorità idraulica regionale toscana per l'acquisizione della necessaria autorizzazione idraulica;
- 2) laddove il tracciato del nuovo metanodotto si avvicina eccessivamente all'argine longitudinale sinistro del Tevere in Comune di Sansepolcro, ovvero tra la strada Senese Aretina e la località Arcisa, dovrà essere previsto un tracciato alternativo che corra più vicino a quello del metanodotto attuale, al fine di scongiurare il rischio di manomissione di tale argine longitudinale;
- 3) gli interventi dovranno garantire il mantenimento degli assetti e delle attuali prestazioni funzionali e di sicurezza di tutta la viabilità presente nel territorio comunale interessata dal presente progetto; a tal merito dovranno essere forniti al Comune approfondimenti progettuali in merito agli attraversamenti della viabilità comunale e vicinale di uso pubblico, oltre che dati in merito ai flussi veicolari generati dalla presenza del cantiere sulla viabilità locale; ciò al fine di rilasciare le necessarie autorizzazioni comunali per la manomissione di suolo e sottosuolo pubblico e mettere in atto congrue misure di regolamentazione del traffico;
- 4) vengano conservati e adeguatamente ripristinati nell'assetto "ante operam", le sistemazioni idraulico-agrarie, la forma e la dimensione dei campi, la rete scolante, le solcature, le colture arboree, le piante arboree non colturali, le siepi vive e la viabilità campestre; a tal fine l'autorità statale competente per la VIA demandi ai Comuni il controllo sulla corretta attuazione delle opere di ripristino e mitigazione ambientale legate alle sistemazioni idraulico-agrarie, alla rete scolante e al ripristino della vegetazione arborea ed arbustiva compromessa dalle attività di cantiere (che dovrà non solo essere ripristinata ma anche potenziata) sia per ciò che riguarda la realizzazione del nuovo metanodotto che per la correlata dismissione di quello esistente); tale controllo dovrà prevedere sia la verifica da parte dei Comuni dei progetti di dettaglio delle opere di ripristino e mitigazione ambientale, con redazione di puntali computo metrici estimativi per la quantificazione e dei relativi costi, che la sottoscrizione in favore dei Comuni di idonee polizze fidejussorie a garanzia della corretta attuazione di tali opere di ripristino e mitigazione ambientale;
- 5) il tratto del tracciato del nuovo metanodotto che, in corrispondenza dello svincolo sud della E45, lambisce il piede della scarpata che sostiene la viabilità di svincolo venga reso compatibile con il progetto cofinanziato dalla Regione Toscana, insieme ai Comuni di Sansepolcro, Anghiari e Monterchi e all'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana, per la realizzazione della ciclovia dei "Due Mari", il cui progetto definitivo è corso di ultimazione; a tal fine in fase di



# COMUNE DI SANSEPOLCRO

Provincia di Arezzo

Via Matteotti 1- C.A.P. 52037 - SANSEPOLCRO

progettazione esecutiva delle opere del metanodotto in questione Snam rete Gas e i propri progettisti dovranno prendere contatto con il Comune di Sansepolcro;

- 6) a fine lavori, sia di realizzazione del nuovo metanodotto che di rimozione di quello esistente, dovrà essere garantita la possibilità di riattivare tutte le attività di conduzione dei fondi agricoli attualmente in atto;
- 7) sia in fase di cantiere che a lavori ultimati non dovrà essere arrecato alcun disturbo (emissioni acustiche incongrue, alterazione delle condizioni ambientali in genere) o danno alle aree residenziali contermini all'area di cantiere.

Per eventuali comunicazioni si prega di contattare il Responsabile del Procedimento, arch. Maria Luisa Sogli, telefono: 0575/732270, E-mail: sogli.marialuisa@comune.sansepolcro.ar.it, PEC: comunesansepolcro@postacert.toscana.it.

Sansepolcro, 01/03/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
URBANISTICA/PAESAGGIO E SVILUPPO  
Arch. Maria Luisa Sogli